(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

MAXEPOX CEM COMP.A



Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2013

Versione 10 (sostituisce la versione 9)Data di revisione: 14/05/2024

Pagina 1 di 9 Data di stampa: 26/09/2024

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: MAXEPOX CEM COMP.A

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Epoxy cement mortar

Usi sconsigliati:

Usi differenti a quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: DRIZORO SAU

indirizzo: C/ Primavera, 50 - 52 Parque Industrial Las Monjas

Città: 28850 - Torrejón de Ardoz

 Provincia:
 Madrid (Spain)

 Teléfono:
 +34 91 676 66 76

 Fax:
 +34 91 675 11 31

 E-mail:
 info@drizoro.com

 Web:
 www.drizoro.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: +34 91 676 66 76 (Disponibile soltanto in orario di ufficio; Lunedi-Venerdì; 08:00-

18:00)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato come pericoloso in conformità con il Regolamento (CE) n. 1272/2008.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Informazioni supplementari:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3 Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze classificate come PBT.

La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB.

La miscela non contiene sostanze con proprietà che alterano il sistema endocrino.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

3.2 Miscele.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008,assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati:

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

MAXEPOX CEM COMP.A



Pagina 2 di 9

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2013 Data di stampa: 26/09/2024

Versione 10 (sostituisce la versione 9)Data di revisione: 14/05/2024

			(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
Identificatori	Nome	Concentrazione	Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta
N. della sostanza: 603-064-00-3 N. CAS: 107-98-2 N. CE: 203-539-1	[2] 1-methoxy-2-propanol,monopropylene glycol methyl ether	1 - 20 %	Flam. Liq. 3, H226 - STOT SE 3, H336	-
N. della sostanza: 603-057-00-5 N. CAS: 100-51-6 N. CE: 202-859-9	alcool benzilico	1 - 2.5 %	Acute Tox. 4 *, H332 - Acute Tox. 4 *, H302	-

^(*) Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa Scheda di dati di Sicurezza.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

A causa della composizione e del tipo di sostanze presenti nel prodotto, senza avvertenze speciali richiesti.

Inalazione.

In caso di arresto respiratorio chiedere urgentemente assistenza medica. Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale.

Contatto con gli occhi.

Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati.

Ingestione.

Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti effetti acuti e ritardati da esposizione al prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a polvere o CO2. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Rischi speciali.

L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

^{*} Veda il regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2.

^[2] Sostanza per cui a livello nazionale è previsto un limite di esposizione professionale (cfr. sezione 8.1).

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

MAXEPOX CEM COMP.A



Data di stampa: 26/09/2024

Pagina 3 di 9

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2013

Versione 10 (sostituisce la versione 9)Data di revisione: 14/05/2024

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Non classificato come pericoloso per l'ambiente, evitare per quanto possibile, qualsiasi scarico.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Contenere e raccogliere il prodotto eventualmente fuoriuscito con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra diatomacea...) e pulire immediatamente la zona con un adequato decontaminante.

Smaltire i resti di prodotto in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento in conformità con le normative locali e nazionali (vedi sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il prodotto non richiede una gestione speciale, si consiglia le seguenti misure generali:

Per la protezione personale, vedere sezione 8.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Il prodotto non necessita di misure particolari di conservazione.

Come le condizioni di conservazione generale dovrebbe evitare fonti di calore, radiazioni, elettricità e contatto con gli alimenti.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini.

Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

7.3 Usi finali particolari.

Non disponibile.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

MAXEPOX CEM COMP.A



Data di stampa: 26/09/2024

Pagina 4 di 9

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2013

Versione 10 (sostituisce la versione 9)Data di revisione: 14/05/2024

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m³
1-methoxy-2-propanol,monopropylene	107-98-2	Italia [1]	Otto ore	100	375
glycol methyl ether			Breve termine	150	558

[1] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Usi:	Concentrazione:	100 %						
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione delle mani: DPI: Guanti di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria I. Norme CEN: EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420 Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi. I quanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte. PVC (cloruro di polivinile) Protezione degli occhi: Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione della pelle: DPI: Abbigliamento di protezione. Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Norme CEN: Marchio «CE» Categoria II. l'empo d'uso previsto. Caratteristiche: Norme CEN: Al 19	Usi:	Epoxy cement mort	tar					
Protezione delle mani: DPI: Guanti di lavoro. Caratteristiche: Marchio ≪CE» Categoria I. Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420 Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi. Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte. PVC (cloruro di polivinile) Tempo di polivinile) Protezione degli occhi: Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione della pelle: DPI: Abbigliamento di protezione. Marchio ≪CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio ≪CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347. Manutenzione: Marchio ≪E» Categoria II. EN ISO 13287, EN 20347. Manutenzione: invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio ≪CE» Categoria II. EN ISO 13287, EN 20347. Manutenzione: invariante il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Protezione respiratoria:							
DPI: Guanti di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria I. Norme CEN: EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420 Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi. Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte. Material: PVC (cloruro di polivinile) Tempo di penetrazione (min.): > 480 Spessore del materiale (mm): 0,35 Protezione degli occhi: Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione della pelle: DPI: Abbigliamento di protezione. Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Manutenzione: Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. Calzature di lavoro. Calzature di lavoro. Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quel	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.							
Caratteristiche: Norme CEN: Narchio «CE» Categoria I. Norme CEN: EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420 Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi. Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte. PVC (cloruro di polivinile) Protezione degli occhi: Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione della pelle: DPI: Abbigliamento di protezione. Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: Marchio «CE» Categoria II. L'abigliamento di protezione del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a protegoger l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Protezione delle	mani:						
Norme CEN: EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420 Saranno tenutú in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi. Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte. PVC (cloruro di prempo di penetrazione (min.): Protezione degli occhi: Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione della pelle: DPI: Abbigliamento di protezione. Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	DPI:	Guanti di lavoro.	Guanti di lavoro.					
Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi. I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte. Material: PVC (cloruro di polivinile) Protezione degli occhi: Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione della pelle: DPI: Caratteristiche: Norme CEN: Manutenzione: Li Salo seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. Li abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Calzature di lavoro. Marchio «CE» Categoria II. EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a protegogere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori		9						
Manutenzione: raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi. I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte. PVC (cloruro di polivinile) Protezione degli occhi: Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione della pelle: DPI: Caratteristiche: Norme CEN: Manutenzione: Manutenzione: Commenti: Caratteristiche: Commenti: Caratteristiche: Caratteristiche: Commenti: Caratteristiche: Caratteristiche: Commenti: Caratteristiche: Caratteristiche: Commenti: Caratteristiche: Caratteristic	Norme CEN:	, ,	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420					
Saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi. I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte. Material: PVC (cloruro di polivinile) PVC (cloruro di polivinile) PVC (cloruro di polivinile) Protezione degli occhi: Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione della pelle: DPI: Abbigliamento di protezione. Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Manutenzione: Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Caratteristiche: Norme CEN: Marchio «CE» Categoria II. EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori								
I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte. Material: PVC (cloruro di polivinile) Protezione degli occhi: Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione della pelle: DPI: Abbigliamento di protezione. Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: Marchio «CE» Categoria II. Manutenzione: Marchio «CE» Categoria II. Manutenzione: Al Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. Calzature di lavoro. Calzature di lavoro. Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Manutenzione:							
Material: PVC (cloruro di polivinile) Tempo di penetrazione (min.): > 480 Spessore del materiale (mm): 0,35 Protezione degli occhi: Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione della pelle: DPI: Abbigliamento di protezione. Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori								
Material: PVC (cloruro di polivinile) Tempo di penetrazione (min.): > 480 Spessore del materiale (mm): 0,35 Protezione degli occhi: Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione della pelle: DPI: Abbigliamento di protezione. Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Manutenzione: EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Commenti:							
Protezione degli occhi: Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione della pelle: DPI: Abbigliamento di protezione. Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori								
Protezione degli occhi: Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione della pelle: DPI: Abbigliamento di protezione. Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Manutenzione: Esquire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	IVISTATISI	`		> 480	1 ' 0 35			
Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale. Protezione della pelle: DPI: Abbigliamento di protezione. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	polivinile) penetrazione (min.): materiale (mm):							
Protezione della pelle: DPI: Abbigliamento di protezione. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori			. ,					
DPI: Abbigliamento di protezione. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori		•	te non e necessaria ness	una attrezzatur	a di protezione individuale.			
Caratteristiche: Norme CEN: Norme CEN: Manutenzione: Caratteristiche: Norme CEN: Manutenzione: Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Norme CEN: Marchio «CE» Categoria II. EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori								
stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: Manutenzione: Manutenzione: Commenti: DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Norme CEN: Manutenzione: Manutenzione: DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Norme CEN: Manutenzione: Manutenzione: Commenti: Stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. Calzature di lavoro. Calzature di lavoro. Marchio «CE» Categoria II. EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	DPI:							
Norme CEN: Manutenzione: EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Norme CEN: Manutenzione: Manutenzione: Manutenzione: Commenti: EN 130 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione con il livello di protezione di protezione di protezione del protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. Calzature di lavoro. Marchio «CE» Categoria II. EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Caratteristiche:							
Manutenzione: Manutenzione: Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Normo CEN	• •	per non interierire nei m	ovimenti deli ut	ente.			
invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione Commenti: che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Norme CEN:							
L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Manutenzione:							
Commenti: che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori								
attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Commenti:	•						
DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Manutenzione: Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori		, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,						
Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Manutenzione: Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	DPI:		tempo a aso previstor					
Norme CEN: Manutenzione: EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori								
Manutenzione: Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori								
questione di igiene, e da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a Commenti: proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori								
Commenti: proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori		questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.						
Commenti: proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Commenti:							
queste calzature sono adeguate.		proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori						
		queste calzature sono adeguate.						

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

${\bf 9.1}\ Informazioni\ sulle\ proprietà\ fisiche\ e\ chimiche\ fondamentali.$

Stato fisico: Liquido Colore: BLANCO

Odore: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Soglia olfattiva: Non pertinente Punto di fusione: Non pertinente Punto di congelamento: Non pertinente

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: >100 °C

Infiammabilità: Non pertinente

Limite inferiore di esplosività: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

MAXEPOX CEM COMP.A



Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2013

Versione 10 (sostituisce la versione 9)Data di revisione: 14/05/2024

Pagina 5 di 9 Data di stampa: 26/09/2024

Limite superiore di esplosività: Non pertinente Punto di infiammabilità: Non pertinente

Temperatura di autoaccensione: Non pertinente Temperatura di decomposizione: Non pertinente

pH: 7 (1%)

Viscosità cinematica: Non disponibile

Solubilità: Non disponibile Idrosolubilità: 4.3 kg/m3 Liposolubilità: Non pertinente

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile Densità assoluta: Non disponibile

Densità relativa: 1,08

Densità di vapore relativa: Non disponibile Caratteristiche delle particelle: Non pertinente

9.2 Altre informazioni.

Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si descompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

Stima della toddicità acuta (ATE)

Miscele:

ATE (Orale) = 25.000 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

MAXEPOX CEM COMP.A



Pagina 6 di 9

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2013 Versione 10 (sostituisce la versione 9)Data di revisione: 14/05/2024 Data di stampa: 26/09/2024

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali; Dati non concludenti per la classificazione.

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola; Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta; Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.

Dati non concludenti per la classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sulla salute umana. **Altre informazioni**

Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla biodegradabilità delle sostanze presenti. Non si hanno a disposizione informazioni relative alla degradabilità delle sostanze presenti. Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Nome		Bioaccumulo				
		Log Pow	BCF	NOECs	Livello	
1-methoxy-2-propanol,monopropylene glycol methyl ether		0.44			Molto basso	
N. CAS: 107-98-2	N. CE: 203-539-1	-0,44	-	-	MOILO DASSO	
alcool benzilico		1.05			Malta bassa	
N. CAS: 100-51-6	N. CE: 202-859-9	1,05	-	-	Molto basso	

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. Evitare la penetrazione nel terreno.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

MAXEPOX CEM COMP.A



Data di stampa: 26/09/2024

Pagina 7 di 9

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2013

Versione 10 (sostituisce la versione 9)Data di revisione: 14/05/2024

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sull'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Non pericoloso ai fini del trasporto. In caso di incidenti e lo smaltimento del prodotto di fungere da punto 6.

14.1 Numero ONU o numero ID.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto.

Descrizione:

ADR/RID: Non pericoloso ai fini del trasporto. IMDG: Non pericoloso ai fini del trasporto.

ICAO/IATA: Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.4 Gruppo di imballaggio.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

Trasporto navele, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): Non Applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Composti organici volatili (COV) Contenuto di COV (p/p): 0 % Contenuto di COV: 0 g/l

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

MAXEPOX CEM COMP.A



Pagina 8 di 9

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2013 Versione 10 (sostituisce la versione 9)Data di revisione: 14/05/2024

ersione 10 (sostituisce la versione 9)Data di revisione: 14/05/2024 Data di stampa: 26/09/2024

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi. Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

Restrizioni relative alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze pericolose, miscele e articoli:

Denominazione della sostanza, del gruppo di sostanze o della miscela

- 3. Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:
- a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F.
- b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;
- c) classe di pericolo 4.1;
- d) classe di pericolo 5.1.

Restrizioni

- 1. Non sono ammesse:
- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
- 2. Gli articoli non conformi al paragrafo 1 non possono essere immessi sul mercato.
- 3. Non possono essere immesse sul mercato se contengono un colorante, salvo per ragioni di carattere fiscale, o un profumo, o entrambi, se:
- possono essere utilizzate come combustibile in lampade ad olio ornamentali vendute al pubblico, e
- presentano un pericolo in caso di aspirazione e sono etichettate con la frase di rischio H304.
- 4. Le lampade ad olio ornamentali destinate alla vendita al pubblico possono essere immesse sul mercato solo se sono conformi alla norma europea sulle lampade ad olio ornamentali (EN 14059) adottata dal comitato europeo di normazione (CEN).
- 5. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze e miscele pericolose, i fornitori si assicurano, prima dell'immissione sul mercato, che siano rispettate le sequenti prescrizioni:
- a) le lampade ad olio etichettate con la frase di rischio H304 e destinate alla vendita al pubblico recano in modo visibile, leggibile e indelebile la seguente dicitura: «Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini»; e, dal 10 dicembre 2010, «Ingerire un sorso d'olio o succhiare lo stoppino di una lampada può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita»;
- b) i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 10 dicembre 2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: «L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita»;
- c) gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 10 dicembre 2010.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito. H332 Nocivo se inalato.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

MAXEPOX CEM COMP.A



Pagina 9 di 9

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2013 Data di stampa: 26/09/2024

Versione 10 (sostituisce la versione 9)Data di revisione: 14/05/2024

Codici di classificazione:

Acute Tox. 4: Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 4 Acute Tox. 4: Tossicità acuta (via orale), Categoria 4 Flam. Liq. 3: Liquido infiammabile, Categoria 3

STOT SE 3 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Pericoli fisici Sulla base di dati di sperimentazione

Pericoli per la salute Metodo di calcolo Metodo di calcolo Pericoli per l'ambiente

Si raccomanda l'utilizzo del prodotto per gli usi previsti.

Valutazione del rischio di sistema NFPA 704:



Health hazard: 0 (Normal Material)

Flammability: 2 (Below 200°F)

Reactivity: 0 (Stable)

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

Comitato Europeo di Normalizzazione. CEN: EC50: Concentrazione media effettiva. DPI: Squadra di protezione personale. LC50: Concentrazione letale, 50%.

Dose letale, 50%. LD50:

Concentrazione senza effetto osservato. NOEC:

Principalireferenze bibliografiche e fonti di dati:

http://eur-lex.europa.eu/homepage.html

http://echa.europa.eu/

Regolamento (UE) 2020/878.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (CE) No 1272/2008.

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e miscele(REACH).

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.